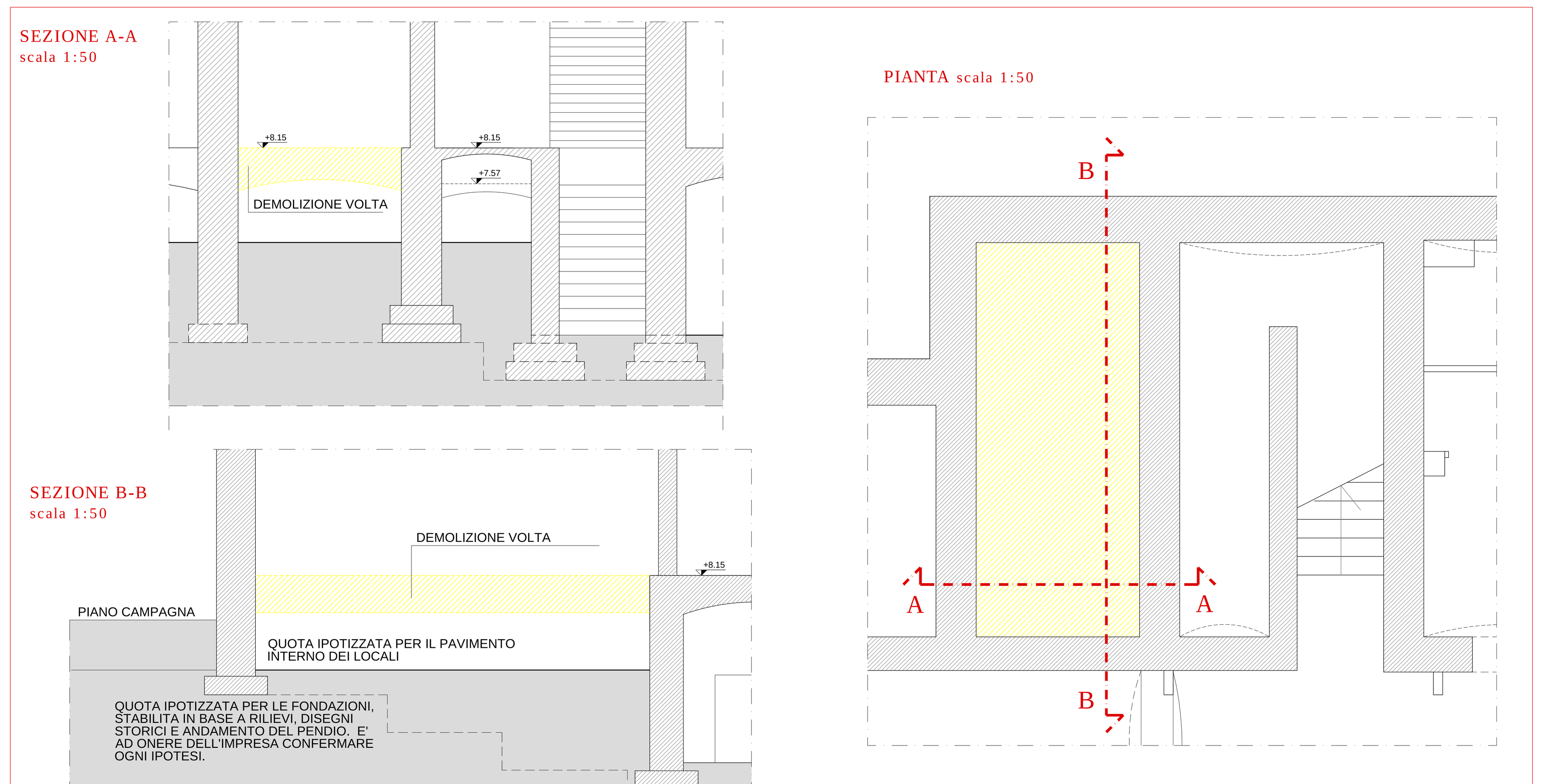
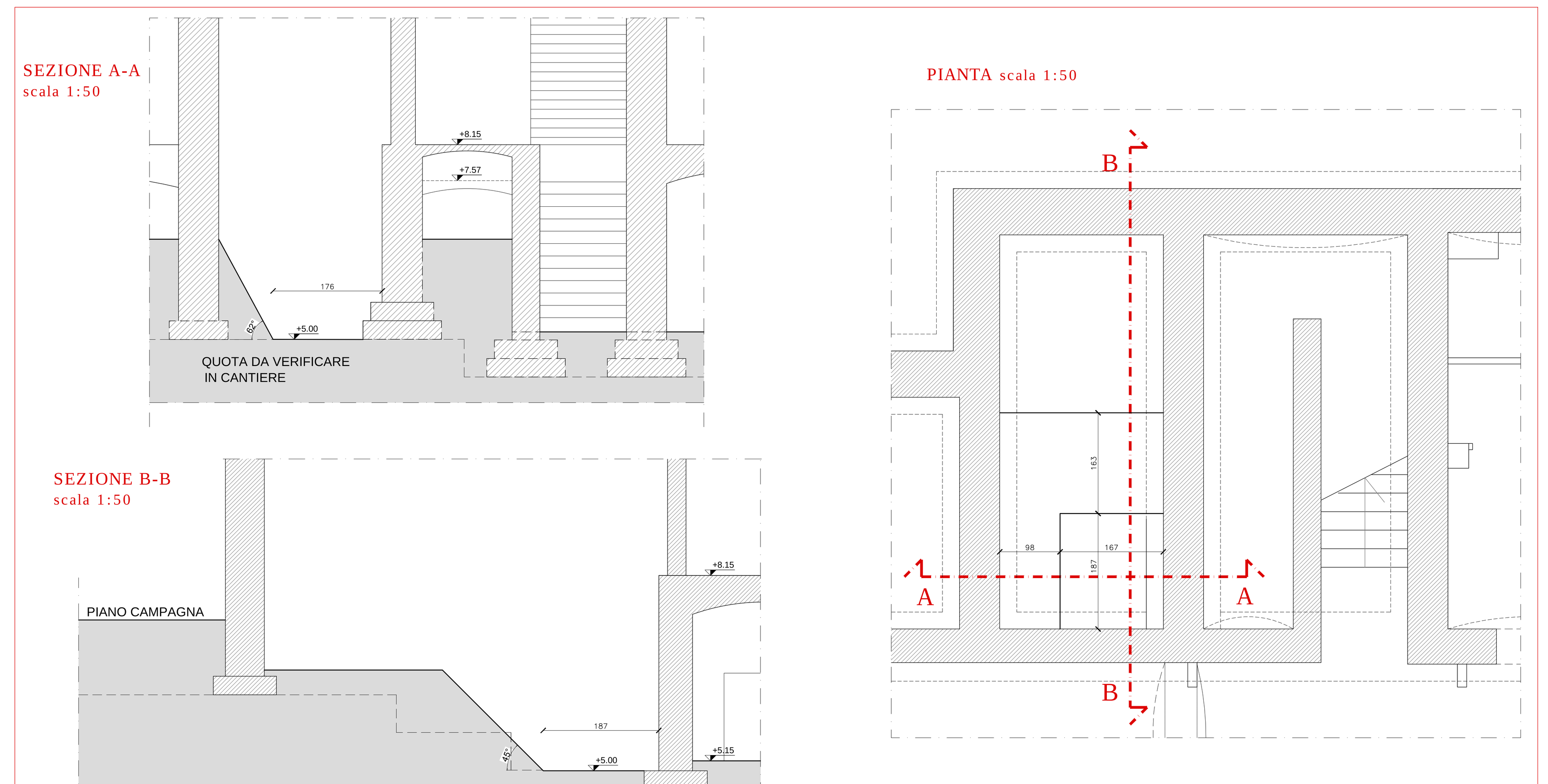
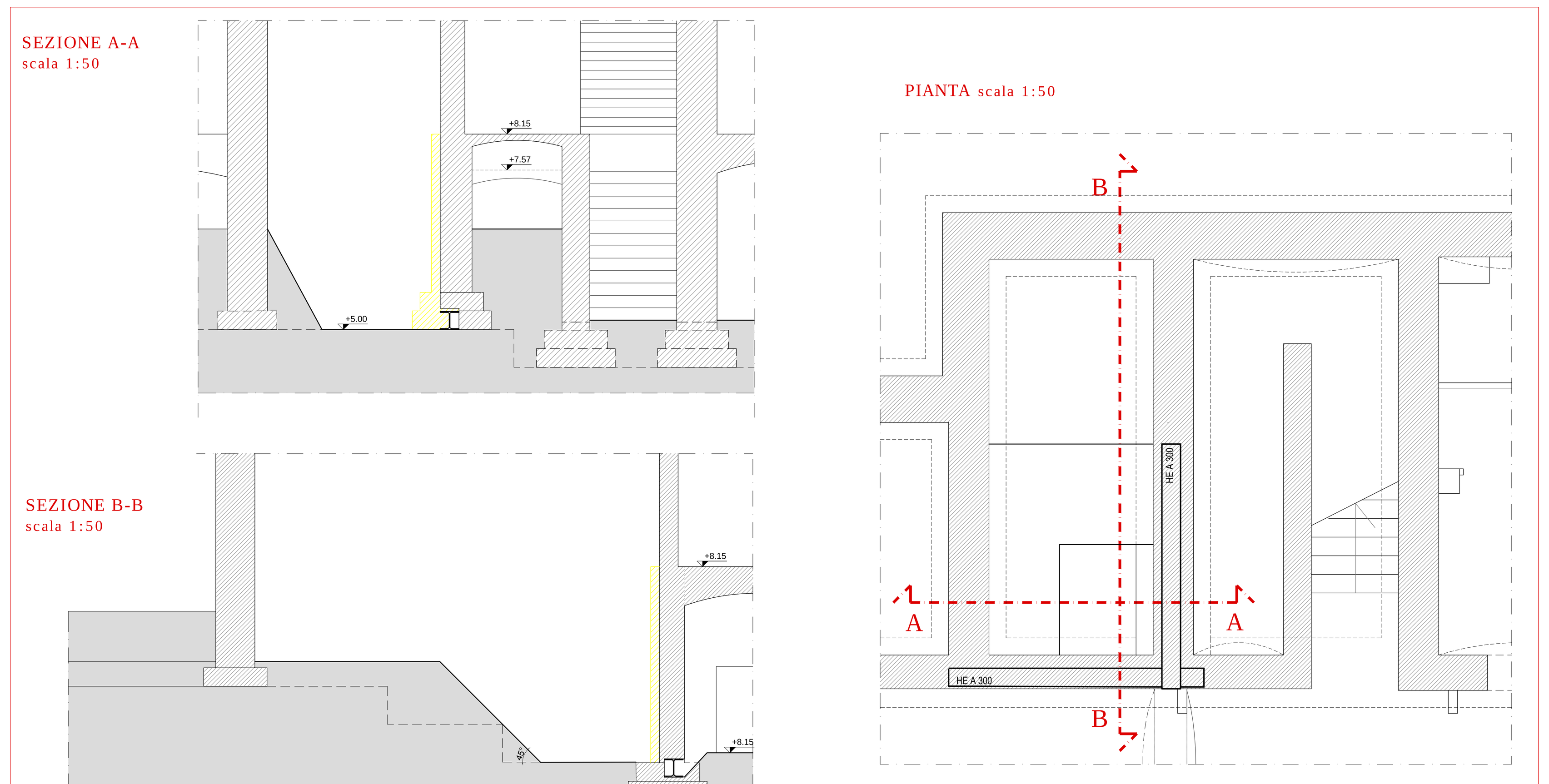


FASE 1 FIG.1



FASE 2 FIG.2



FASE 3 FIG.3

FASI DI REALIZZAZIONE DEL FONDO FOSSA

NOTA 1: La messa in opera del fondo fossa andrà eseguita prima della realizzazione delle nuove aperture nei muri esistenti.

NOTA 2: L'impresa dovrà verificare tutte le fasi operative indicate con le reali condizioni al contorno rilevate in cantiere (dimensioni geometriche degli elementi strutturali, consistenza e stato di conservazione dei materiali da costruzione esistenti e stabilità dei terreni).

FASE 1: Demolire le volte esistenti nell'ambiente destinato ad ospitare il vano ascensore. Vedere fig. 1.

FASE 2: Rimuovere il terreno in corrispondenza del fondo fossa, come mostrato in figura 2, evitando di scavare al di sotto delle fondazioni dei muri esistenti. Nel caso in cui le pareti del fronte di scavo si dovessero rivelare instabili, dovranno essere previste opere di sostegno provvisionali, da calcolare ad onere dell'impresa e da sottoporre al giudizio della DL.

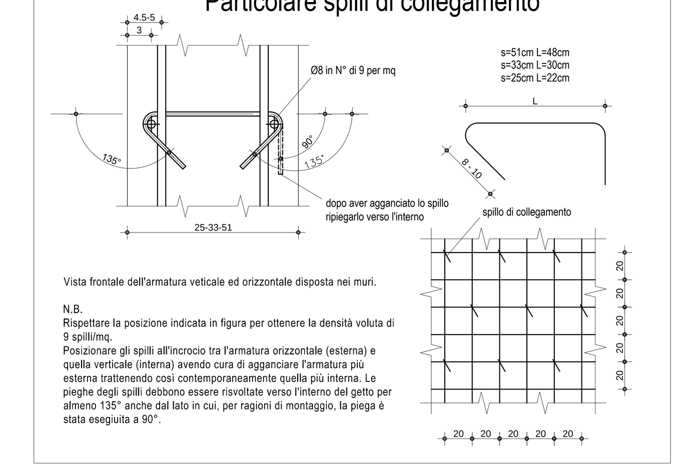
FASE 3: Mettere in opera un architrave al di sopra delle fondazioni delle pareti esistenti, come mostrato in figura 3. Procedere con la parziale demolizione delle pareti esistenti all'interno del vano ascensore.

Fase 4: Procedere con lo scavo del terreno sottostante le architravi , come da figura 4. Gli scavi andranno eseguiti per conci. Disporre l'armatura delle pareti del fondo fossa come da disegni 5, 6, 7 e 8, includendo le barre a strappo di collegamento con le pareti ortogonali e la soletta di base. Procedere con il getto del calcestruzzo.

FASE 5: Mettere in opera l'armatura delle restanti pareti e della soletta di base, come da figure 9, 10, 11 e 12. Procedere con il getto del calcestruzzo.

FASE 6: Eseguire i reinterri e realizzare le aperture delle porte nei muri esistenti.

Particolare spilli di collegamento



Vista frontale dell'armatura veticale ed orizzontale disposta nei muri.

N.B.
Rispettare la posizione indicata in figura per ottenere la densità voluta di 9 spilli/mq.
Posizionare gli spilli all'incrocio tra l'armatura orizzontale (esterna) e quella verticale (interna) avendo cura di agganciare l'armatura più esterna trattenendo così contemporaneamente quella più interna. Le pieghe degli spilli debbono essere risvoltate verso l'interno del getto per almeno 135° anche dal lato in cui, per ragioni di montaggio, la piega è stata eseguita a 90°.

PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE

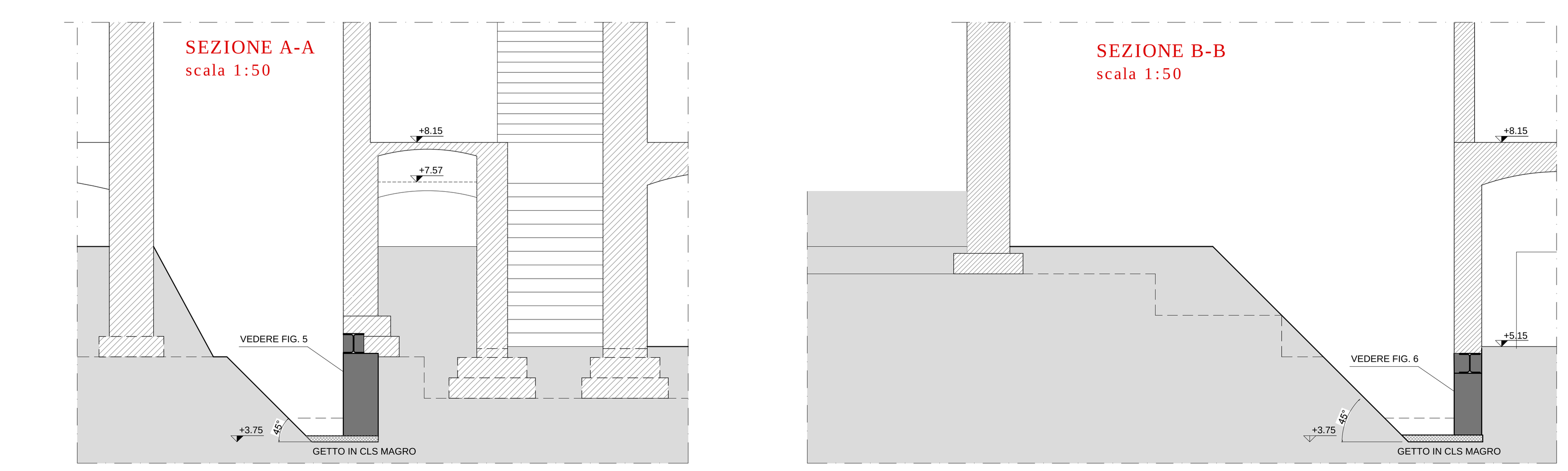
- Per la composizione, i processi di maturazione e la messa in opera del calcestruzzo fare riferimento alla norma UNI ENV 13670-1:2001 ed alle Linee Guida del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per la messa in opera del calcestruzzo strutturale e per la valutazione delle caratteristiche meccaniche del calcestruzzo.
- Tutte le strutture di nuova realizzazione dovranno essere R60.
- Sono quotate le sagome esterne delle barre di armatura.
- Tutte le quote dovranno essere verificate in cantiere prima della messa in opera delle strutture.
- Il ricoprimento minimo della barra più esterna dovrà essere pari a 3 cm.

SPECIFICA MATERIALI

CALCESTRUZZO PER STRUTTURE IN OPERA

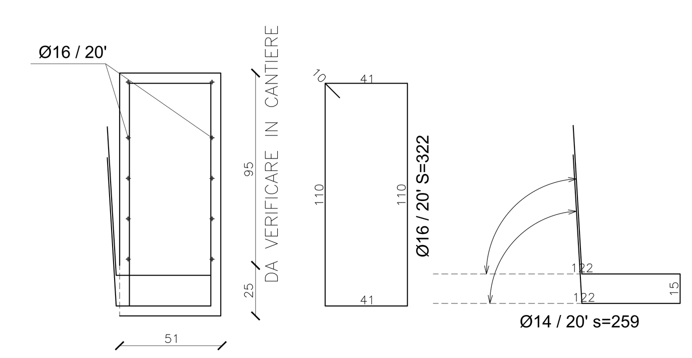
Tipo di struttura	Classe di resistenza UNI EN 206-1	Classe esposizione UNI EN 206-1	Classe di consistenza UNI EN 206-1	Dmax aggregato [mm]
Fondazioni, muri	C28/35	XC3	S4	16

Acciaio per cemento armato per barre ad aderenza migliorata: B450C



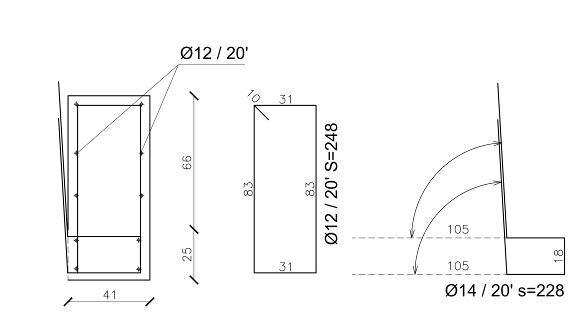
FASE 4 FIG.4

PARTICOLARE ARMATURA scala 1:20



FASE 4 FIG.5

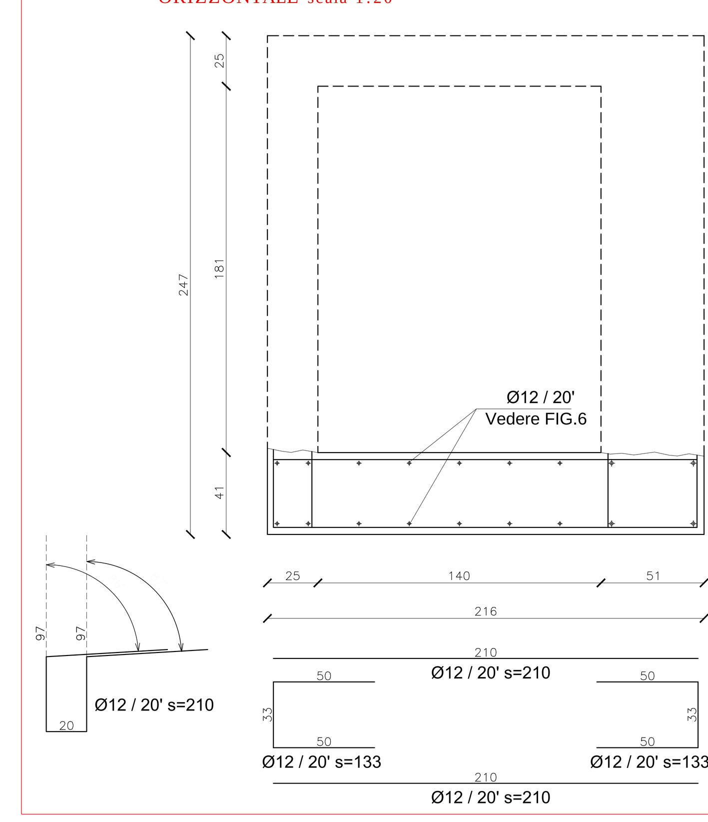
PARTICOLARE ARMATURA scala 1:20



FASE 4 FIG.6

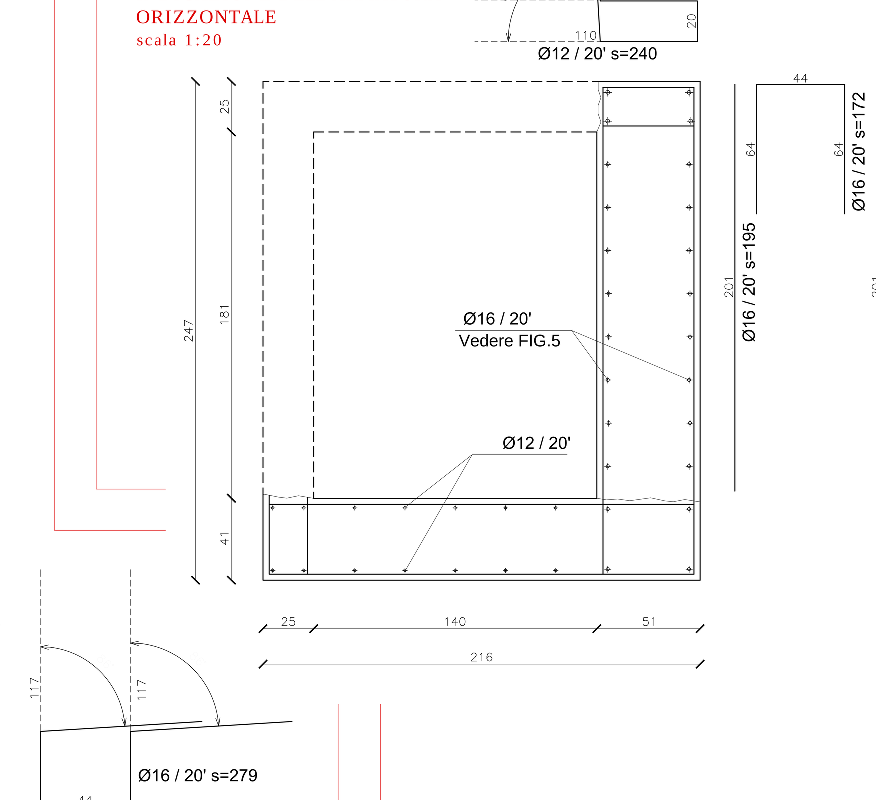
FASE 4 FIG.7

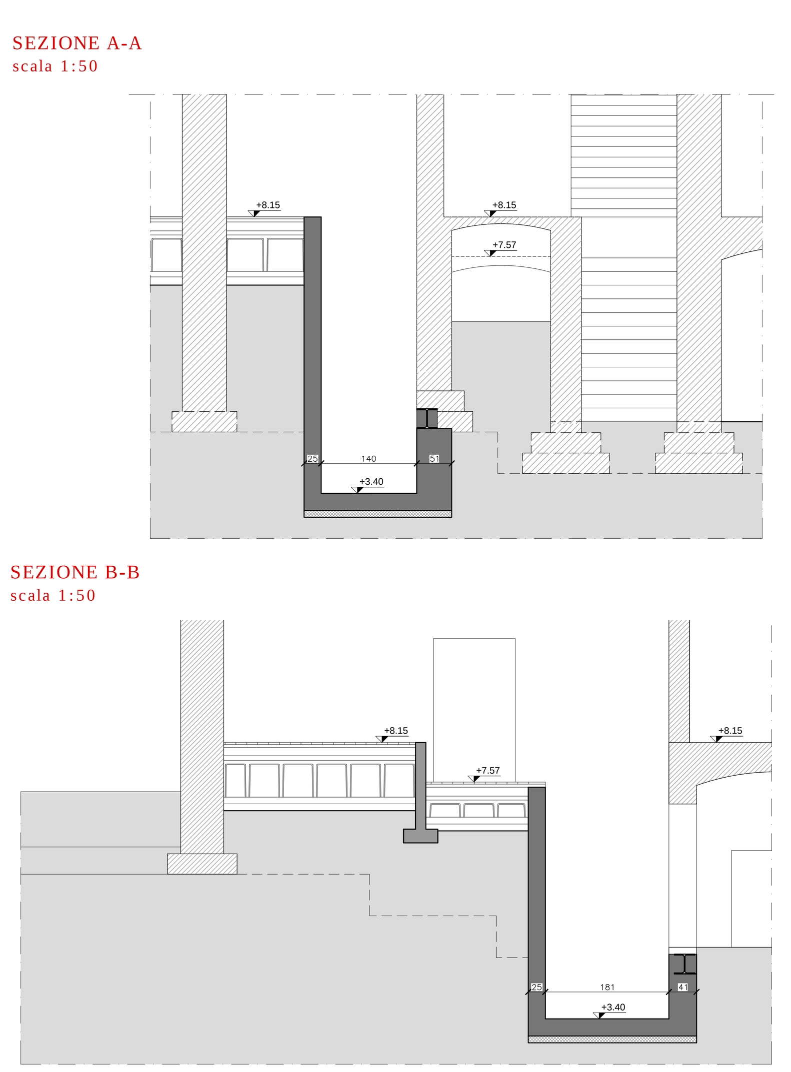
PIANTA CON INDICAZIONI DELL'ARMATURA ORIZZONTALE scala 1:20



FASE 4 FIG.8

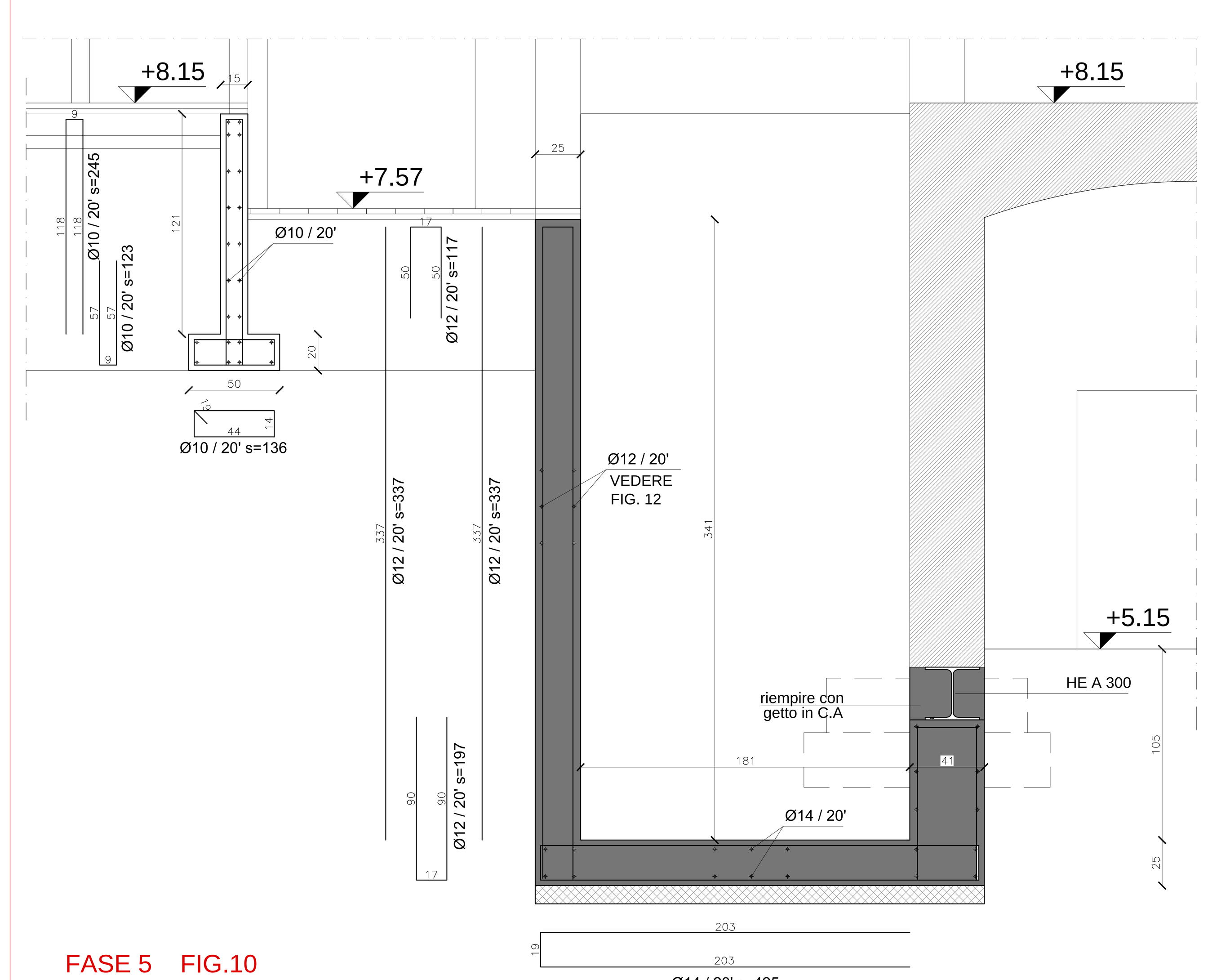
PIANTA CON INDICAZIONE DELL'ARMATURA ORIZZONTALE scala 1:20





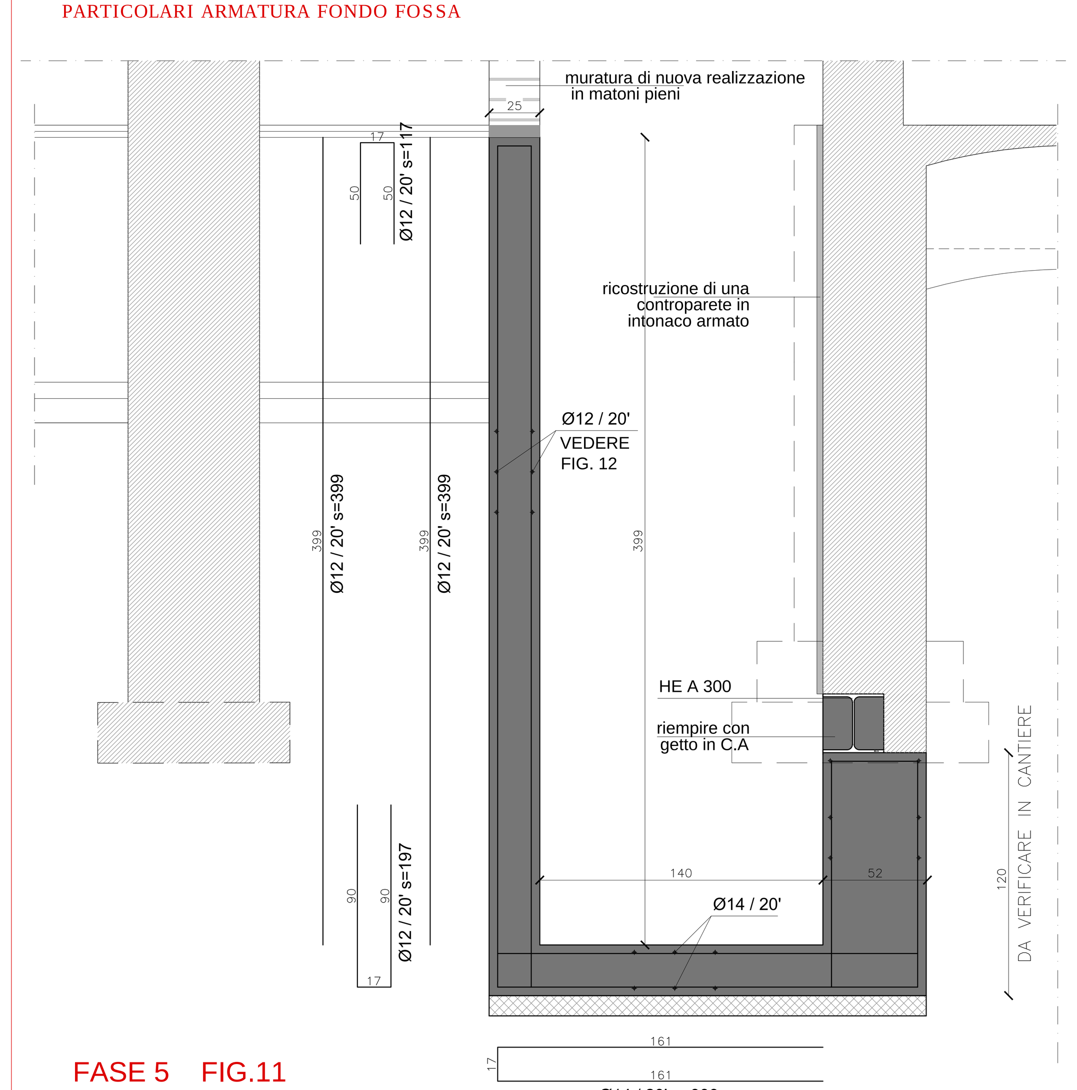
FASE 5 FIG.9

SEZIONE A-A
PARTICOLARI ARMATURA FONDO FOSSA



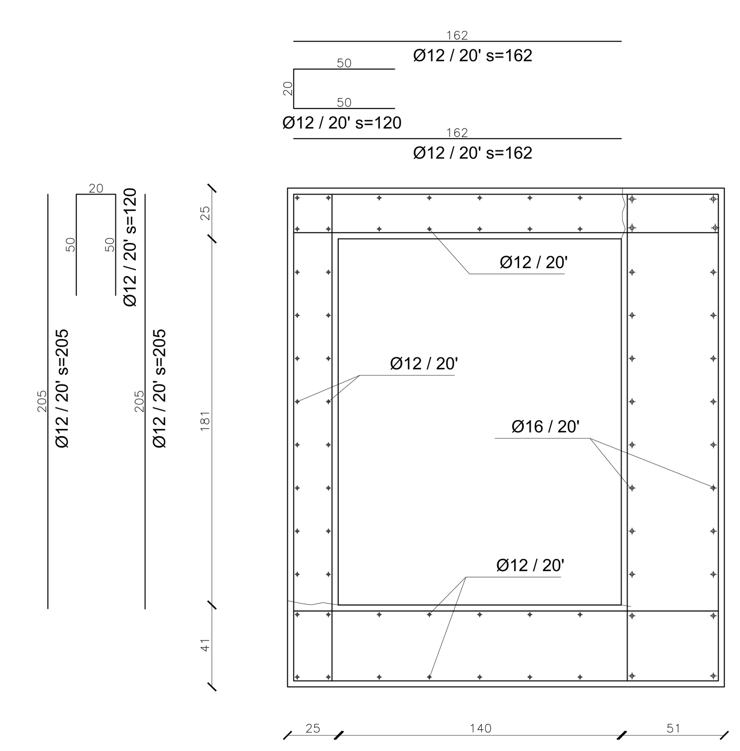
FASE 5 FIG.10

SEZIONE B-B
PARTICOLARI ARMATURA FONDO FOSSA



FASE 5 FIG.11

PIANTA CON INDICAZIONI DELL'ARMATURA ORIZZONTALE scala 1:20



FASE 5 FIG.12

L'impresa dovrà realizzare il piano delle demolizioni prima dell'inizio delle lavorazioni e degli scavi, contenente tutte le indispensabili puntellazioni a firma di un tecnico abilitato e da sottoporre alla D.L. per approvazione.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste - Italia

> progetto
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEGLI EDIFICI "F1" ED "F2" PRESSO IL COMPRENSORIO EX OPP DI S. GIOVANNI IN TRIESTE, AD USO DELLA FACOLTA' E DEL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

> Responsabile Unico del Procedimento
Arch. ILIO CAMPANI
Sez. Edilizia e Affari Tecnici
tel. +39-040.558.7709; fax +39-040.558.3467; e-mail: ilio.campani@amm.units.it;

> Componenti ATI:
> CAPOGRUPPO
CAIREPRO cooperativa architetti e ingegneri progettazione
via Gandhi, 1/d - 42123 Reggio Emilia (RE)
PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA COORDINATA
Gruppo di lavoro:
- Arch. MAICHER BIAGINI (responsabile progettazione architettonica)
- Ing. ARDILIO MAGOTTI (coordinamento edile e attività specialistiche) (responsabile progetto impianti elettrici)
- Arch. ANTONIO ARMAROLI (progettazione architettonica)
- Ing. PAOLO GENTA (responsabile progetto impianti idrici e maccanici)
- Arch. ANIELLO TAFURO (coordinatore della sicurezza in fase di progettazione)
- Ing. ALBERTO CALZA (responsabile progetto strutture)

collaboratori:
Ing. LETIZIA GILARDI
Ing. LUIGI CAVALLO
Arch. LORENZO VILLA
Ing. SIMONE FRATI

> MANDANTE
Arch. ENRICO FONTANILI
via Pavese n°14 - 42017 Novellara (RE)
tel.: +39 0522 661857
PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA ARCHITETTONICA

> MANDANTE
ARCHIDOMUS
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
via Lazzaretto Vecchio, 10 - 34123 Trieste
RILIEVO A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE
Geom. ARMANDO GILARDI
Geom. DAVIDE MEZZINA
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
Arch. ROBERTO FLAMINIO

> fase
PROGETTO ESECUTIVO

REV.	DATA	DESCRIZIONE - MOTIVO DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
00	06/04/2012	EMISSIONE	FRT	CMR	CLZ

TITOLO ELABORATO
F1 PROGETTO
FONDO FOSSA NUOVO ASCENSORE
FASI DI REALIZZAZIONE E
ARMATURA

AGGIORNAMENTO
NUMERO ELABORATO: E.ST.02.13
DATA: 06/04/2012
PRATICA N°: 2873
SCALA: 1:50

PERCORSO FILE: M:\Pratiche\2929\D2D\F1-tranquilli\2929-00-E-ST - 02.13 Fossa Ascensore Fabbricato F1-00.dwg

Il disegno e tutte le informazioni che vi sono contenute, sono di esclusiva proprietà di Università degli Studi di Trieste e non possono essere copiati, riprodotti, consegnati a terzi e/o resi pubblici senza autorizzazione scritta da parte del proprietario.